

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: *Trin. Sem. Ann.*
 ROMA L. 11 21 40
 Per tutto il Regno » 13 25 49
 Solo Giornale, senza Rendiconti:
 ROMA L. 9 17 32
 Per tutto il Regno » 10 19 36
 Estero, aumento spese di posta.
 Un numero separato in Roma, con-
 tessimi 10, per tutto il Regno centes-
 simi 15.
 Un numero arretrato costa il doppio.
 Le Associazioni decorrono dal 1° del
 mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

ANNUNZI giudiziari, cent. 25. Ogni
 altro avviso cent. 80 per linea di colonna
 o spazio di linea.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le inserzioni si ri-
 cevono alla Tipografia Eredi Bettar:
 In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
 In Torino, via della Corte d'Appello,
 numero 22;
 Nelle Provincie del Regno ed all'Es-
 terno agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 2098 (Serie 2°) della Raccolta ufficiale
 delle leggi e dei decreti del Regno contiene il
 seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
 RE D'ITALIA

Visto l'articolo 1° della legge 14 giugno 1874
 n. 1973 (Serie 2°) sulla rafferma con premio;
 Sulla proposta del Nostro Ministro Segre-
 tario di Stato per gli affari della Guerra,
 Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I militari che ai termini de-
 gli articoli 1 e 2 della citata legge abbiano le
 qualità per aspirare alla rafferma con premio,
 per poter esservi ammessi, dovranno inoltre
 soddisfare alle seguenti condizioni:

Avere una costituzione fisica tale da of-
 frire sufficiente guarentigia che durante il
 tempo della rafferma potranno continuare a
 prestare un buon servizio secondo il proprio
 grado od impiego nel corpo cui apparten-
 gono;

Aver dato prove di buona condotta morale
 e disciplinare e non aver commesso atto al-
 cuno contrario al carattere ed alla dignità
 militare;

Avere la istruzione necessaria per esercitare
 in modo soddisfacente il servizio del proprio
 grado od impiego speciale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito
 del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta
 ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno
 d'Italia, mandando a chiunque spetti di osser-
 varlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 18 agosto
 1874.

VITTORIO EMANUELE.

RICOTTI.

Il N. 2099 (Serie 2°) della Raccolta ufficiale
 delle leggi e dei decreti del Regno contiene il
 seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
 RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge consolare 28
 gennaio 1866 n. 2804;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segre-
 tario di Stato per gli Affari Esteri,
 Abbiamo decretato e decretiamo quanto
 segue:

Articolo unico. Il Nostro Consolato in Ma-
 zatlan è soppresso, ed il suo distretto giudi-
 ziale è riunito a quello del Nostro Consolato
 in Messico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito
 del sigillo dello Stato, sia inserito nella Rac-
 colta ufficiale delle leggi e dei decreti del

Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti
 di osservarlo e di farlo osservare.
 Dato a Valsavarano, il 13 settembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

VISCOTTI-VENOSTA.

Disposizioni fatte nel personale dell'Am-
 ministrazione finanziaria:

Per RR. decreti del 9 agosto 1874:
 Rosalba avv. Achille, ispettore delle imposte di-
 rette, nominato primo segretario di 2° classe
 nell'Intendenza di Aquila;
 Bianchi dott. Federico, segretario di 1° classe
 nelle Intendenze, in aspettativa, collocato a
 riposo in seguito a sua domanda;

Paradisi dott. Scipione, vicesegretario nel Mini-
 stero delle Finanze, abilitato per esame di
 concorso, nominato segretario di 3° classe nel-
 l'Intendenza di Sondrio;

Ottolina Antonio, id. id. id. id. di Lecce;

Fornasari Demetrio, id. id. id. id. di Bene-
 vento;

Frezza Giuseppe, id. id. id. id. di Catania;

Pagliese Carlo, id. id. id. id. di Catania;

Ceccato Francesco, vicesegretario nell'Inten-
 denza di Macerata, id. id. id. di Aquila;

Criscuolo Giuseppe, abilitato per esame di con-
 corso, nominato vicesegretario di 3° classe
 nell'Intendenza di Caserta;

Treves Abramo, id. id. id. di Benevento;

Costa-Bertarelli Angelo, id. id. id. di Bari;

Pasini dott. Ernesto, id. id. id. di Lecce;

Finotti Tancredi, id. id. id. di Potenza;

Barisone Annibale, id. id. id. di Roma;

Basile Eugenio, id. id. id. di Caltanissetta;

Anfossi Luigi, primo ragioniere di 2° classe nel-
 l'Intendenza di Siracusa, nominato ragioniere
 di 1° classe in quella di Bergamo;

Scarabellin Antonio, computista di 1° classe nelle
 Intendenze, in aspettativa, dichiarato dimis-
 sionario dall'impiego;

Gianni Lorenzo, computista di 3° classe nell'In-
 tendenza di Siena, promosso alla 2° classe e
 trasferito a Cagliari;

Ravelli Domenico, id. id. di Pisa, accettata la
 dimissione;

Galantini Cesare, archivistica nell'Intendenza di
 Roma, collocato in aspettativa per motivi di
 salute;

Cevolotto Marino, volontario, nominato spedi-
 tore copista di 3° classe nell'Intendenza di
 Grosseto;

Alcetta Federico, computista catastale di 3°
 classe nell'Intendenza di Treviso, nominato
 disegnatore catastale di 2° classe in quella di
 Udine;

De Poli Giacomo, aiuto agente delle imposte
 dirette, nominato computista catastale di 4°
 classe nell'Intendenza di Udine.

Per decreto Ministeriale del 14 agosto 1874:

Pisani Ferdinando, spedite copista di 2° classe
 in aspettativa, richiamato in servizio nell'In-
 tendenza di Siracusa.

Per decreti Ministeriali del 22 agosto 1874:

Sorretta Domenico, segretario di 2° classe nel-
 l'Intendenza di Cosenza, trasferito a Caltanissetta;

Aniello Pietro, id. id. di Caserta, id. a Salerno;

Fumagalli Felice, id. di 3° classe id. di Poten-
 za, id. a Rovigo;

Monzani dott. Alfonso, vicesegretario di 3° cl.
 id. di Benevento, id. a Bologna;

Montipò Carlo, id. id. di Palermo, id. a Man-
 tova;

Per decreto Ministeriale del 25 agosto 1874:

Stefanini dott. Pietro, vicesegretario di 1° classe
 nell'Intendenza di Massa, trasferito a Belluno.

Per RR. decreti del 29 agosto 1874:

Forte Giuseppe, segretario di 2° classe nella
 Corte dei conti, dispensato dall'impiego;

Re Carmelo, segretario di 2° classe nelle Inten-
 denze, sospeso dal servizio, dispensato dal-
 l'impiego;

Giogna Agostino, segretario di 3° classe nel-
 l'Intendenza di Arezzo, collocato in aspetta-
 tiva per motivi di salute;

Nucci Candido, computista di 2° classe nel Mi-
 nistero delle Finanze, nominato computista
 di 2° classe nell'Intendenza di Roma;

Gradengo Marco, ingegnere perito catastale di
 2° classe nell'Intendenza di Mantova, collo-
 cato a riposo in seguito a sua domanda.

Correggiari Enrico, computista di 2° classe id.
 di Salerno, id. a Porto Maurizio;

Viale Vittorio, id. di 3° classe id. di Porto Ma-
 ritzio, id. a Genova;

Tessera Stefano, id. id. di Potenza, id. a Pisa;

Mureddu Pietro, spedite copista di 2° classe
 id. di Grosseto, id. a Roma;

Per RR. decreti del 23 agosto 1874:

Chambrayont Leopoldo, applicato di 3° classe
 nella Corte dei conti, collocato in aspettativa
 per motivi di salute;

Madon avv. Giuseppe, sostituto direttore
 di 2° classe nell'ufficio del contenzioso finan-
 ziario di Firenze, accettata la dimissione;

Manzato avv. Renato, applicato di 3° classe id.
 di Venezia, id.;

Recchia ing. Gaetano, ispettore tecnico nella
 Delegazione governativa presso la Regia dei
 tabacchi, collocato in aspettativa per motivi
 di salute;

Manuardi dott. Paolo, segretario di 1° classe
 nell'Intendenza di Milano, accettata la di-
 missione;

Costa Paolo, id. di 3° classe id. di Cuneo, di-
 spensato dall'impiego;

Giogna Pietro, vicesegretario nell'Intendenza
 di Venezia, abilitato per esame di concorso;
 nominato segretario di 3° classe in quella di
 Potenza;

Lubrano Ernesto, applicato nella Direzione Ge-
 nerale del Debito Pubblico, id. id. di Co-
 senza;

Simondi Paolo, vicesegretario nel Ministero delle
 Finanze, id. id. di Catania;

Marotta Michele, vicesegretario di 3° classe nel-
 l'Intendenza di Bari, accettata la dimissione;

Mauriello Stefano, id. id. di Roma, id.;

Seccaiani Luigi, primo ragioniere di 2° classe
 nell'Intendenza di Messina, collocato a riposo
 in seguito a sua domanda;

Pescara Giuseppe, computista di 1° classe id.
 di Avellino, collocato in aspettativa per mo-
 tivi di salute;

Paolucci Giuseppe, id. di 3° classe id. di Peru-
 gia, collocato in aspettativa per motivi di fa-
 miglia;

Papa-Coco Paolo, spedite copista di 3° classe
 id. di Girgenti, destituito dall'impiego;

Matteucci Petronio, id. id. di Reggio Emilia,
 collocato in aspettativa per motivi di salute;

Romeo Giuseppe, già custode-pensatore del ma-
 chino di Sicilia, nominato spedite copista di
 3° classe nell'Intendenza di Messina.

Per decreto Ministeriale del 25 agosto 1874:

Stefanini dott. Pietro, vicesegretario di 1° classe
 nell'Intendenza di Massa, trasferito a Belluno.

Per RR. decreti del 29 agosto 1874:

Forte Giuseppe, segretario di 2° classe nella
 Corte dei conti, dispensato dall'impiego;

Re Carmelo, segretario di 2° classe nelle Inten-
 denze, sospeso dal servizio, dispensato dal-
 l'impiego;

Giogna Agostino, segretario di 3° classe nel-
 l'Intendenza di Arezzo, collocato in aspetta-
 tiva per motivi di salute;

Nucci Candido, computista di 2° classe nel Mi-
 nistero delle Finanze, nominato computista
 di 2° classe nell'Intendenza di Roma;

Gradengo Marco, ingegnere perito catastale di
 2° classe nell'Intendenza di Mantova, collo-
 cato a riposo in seguito a sua domanda.

Per decreto Ministeriale del 25 agosto 1874:

Stefanini dott. Pietro, vicesegretario di 1° classe
 nell'Intendenza di Massa, trasferito a Belluno.

Per RR. decreti del 29 agosto 1874:

Forte Giuseppe, segretario di 2° classe nella
 Corte dei conti, dispensato dall'impiego;

Re Carmelo, segretario di 2° classe nelle Inten-
 denze, sospeso dal servizio, dispensato dal-
 l'impiego;

Giogna Agostino, segretario di 3° classe nel-
 l'Intendenza di Arezzo, collocato in aspetta-
 tiva per motivi di salute;

Nucci Candido, computista di 2° classe nel Mi-
 nistero delle Finanze, nominato computista
 di 2° classe nell'Intendenza di Roma;

Gradengo Marco, ingegnere perito catastale di
 2° classe nell'Intendenza di Mantova, collo-
 cato a riposo in seguito a sua domanda.

Per decreto Ministeriale del 25 agosto 1874:

Stefanini dott. Pietro, vicesegretario di 1° classe
 nell'Intendenza di Massa, trasferito a Belluno.

Per RR. decreti del 29 agosto 1874:

Forte Giuseppe, segretario di 2° classe nella
 Corte dei conti, dispensato dall'impiego;

Re Carmelo, segretario di 2° classe nelle Inten-
 denze, sospeso dal servizio, dispensato dal-
 l'impiego;

Giogna Agostino, segretario di 3° classe nel-
 l'Intendenza di Arezzo, collocato in aspetta-
 tiva per motivi di salute;

Nucci Candido, computista di 2° classe nel Mi-
 nistero delle Finanze, nominato computista
 di 2° classe nell'Intendenza di Roma;

Gradengo Marco, ingegnere perito catastale di
 2° classe nell'Intendenza di Mantova, collo-
 cato a riposo in seguito a sua domanda.

Per decreto Ministeriale del 25 agosto 1874:

Stefanini dott. Pietro, vicesegretario di 1° classe
 nell'Intendenza di Massa, trasferito a Belluno.

Per RR. decreti del 29 agosto 1874:

Forte Giuseppe, segretario di 2° classe nella
 Corte dei conti, dispensato dall'impiego;

Re Carmelo, segretario di 2° classe nelle Inten-
 denze, sospeso dal servizio, dispensato dal-
 l'impiego;

Giogna Agostino, segretario di 3° classe nel-
 l'Intendenza di Arezzo, collocato in aspetta-
 tiva per motivi di salute;

Nucci Candido, computista di 2° classe nel Mi-
 nistero delle Finanze, nominato computista
 di 2° classe nell'Intendenza di Roma;

Gradengo Marco, ingegnere perito catastale di
 2° classe nell'Intendenza di Mantova, collo-
 cato a riposo in seguito a sua domanda.

Per decreto Ministeriale del 25 agosto 1874:

Stefanini dott. Pietro, vicesegretario di 1° classe
 nell'Intendenza di Massa, trasferito a Belluno.

Per RR. decreti del 29 agosto 1874:

Forte Giuseppe, segretario di 2° classe nella
 Corte dei conti, dispensato dall'impiego;

Re Carmelo, segretario di 2° classe nelle Inten-
 denze, sospeso dal servizio, dispensato dal-
 l'impiego;

Giogna Agostino, segretario di 3° classe nel-
 l'Intendenza di Arezzo, collocato in aspetta-
 tiva per motivi di salute;

Nucci Candido, computista di 2° classe nel Mi-
 nistero delle Finanze, nominato computista
 di 2° classe nell'Intendenza di Roma;

Gradengo Marco, ingegnere perito catastale di
 2° classe nell'Intendenza di Mantova, collo-
 cato a riposo in seguito a sua domanda.

Per decreto Ministeriale del 25 agosto 1874:

Stefanini dott. Pietro, vicesegretario di 1° classe
 nell'Intendenza di Massa, trasferito a Belluno.

Per RR. decreti del 29 agosto 1874:

Forte Giuseppe, segretario di 2° classe nella
 Corte dei conti, dispensato dall'impiego;

Re Carmelo, segretario di 2° classe nelle Inten-
 denze, sospeso dal servizio, dispensato dal-
 l'impiego;

Giogna Agostino, segretario di 3° classe nel-
 l'Intendenza di Arezzo, collocato in aspetta-
 tiva per motivi di salute;

Nucci Candido, computista di 2° classe nel Mi-
 nistero delle Finanze, nominato computista
 di 2° classe nell'Intendenza di Roma;

Gradengo Marco, ingegnere perito catastale di
 2° classe nell'Intendenza di Mantova, collo-
 cato a riposo in seguito a sua domanda.

Per decreto Ministeriale del 25 agosto 1874:

Stefanini dott. Pietro, vicesegretario di 1° classe
 nell'Intendenza di Massa, trasferito a Belluno.

Per RR. decreti del 29 agosto 1874:

Forte Giuseppe, segretario di 2° classe nella
 Corte dei conti, dispensato dall'impiego;

Re Carmelo, segretario di 2° classe nelle Inten-
 denze, sospeso dal servizio, dispensato dal-
 l'impiego;

Giogna Agostino, segretario di 3° classe nel-
 l'Intendenza di Arezzo, collocato in aspetta-
 tiva per motivi di salute;

Nucci Candido, computista di 2° classe nel Mi-
 nistero delle Finanze, nominato computista
 di 2° classe nell'Intendenza di Roma;

Gradengo Marco, ingegnere perito catastale di
 2° classe nell'Intendenza di Mantova, collo-
 cato a riposo in seguito a sua domanda.

Nomine e disposizioni avvenute
 nello stato maggiore generale ed aggregati della
 Regia marina:

Con RR. decreti 13 settembre 1874:

Gerra avv. Vincenzo, maggiore nel corpo Reale
 fanteria marina, testè richiamato dall'aspet-
 tativa, destinato nuovamente al comando del
 1° battaglione del corpo stesso, a datare dal
 1° settembre 1874;

Majavacca avv. Francesco, maggiore nel corpo
 Reale fanteria marina, nominato comandante
 il 2° battaglione del corpo stesso, a far tempo
 dal 1° settembre 1874;

Gaggino Agostino, sottotenente di vascello nello
 stato maggiore generale della R. marina, col-
 locato in aspettativa per motivi di famiglia,
 a far tempo dal 1° ottobre 1874;

D'Abundo Vincenzo, id. id. a riposo, concessog-
 li il grado di luogotenente di vascello di 2°
 classe nello stato maggiore medesimo;

De Rossi Guido, guardiamarina nello stato mag-
 giore generale della R. marina, collocato in
 aspettativa per motivi di famiglia a decorrere
 dal 1° ottobre 1874.

Disposizioni fatte nel personale giu-
 stiziaro con RR. decreti del 1° settembre 1874:

Virgallita Domenico, vicepretore nel comune di
 Terranova, sospeso, dispensato da ulteriore
 servizio;

Barletta Gaetano, id. di Villapiana, id.;

Giffarelli Domenico, conciliatore nel comune di
 Senise, id.;

Plebani Gaetano, vicepretore nel comune di
 Controguerra, id. id. per motivi di salute;

Crescenzi Camillo, nominato vicepretore nel co-
 mune di Controguerra;

Gentile Giuseppe, id. di Villapiana;

Bulgarelli Gio. Battista, conciliatore nel co-
 mune di Gavello, dispensato dalla carica in
 seguito di sua domanda;

Daniotti dott. Pietro, id. di Bovolenza, id.;

Ticciati notaio Luigi, id. di Castiglione Fiboc-
 chi, id.;

Calore Domenico, nominato conciliatore nel co-
 mune di Bovolenza;

Pizzo dott. Antonio, id. di Gavello;

Ventura Alessandro, id. di Torre di Mosto;

Fogliani Salvatore, id. di Sinagra;

Cattabiano avv. Salvatore, id. di Militello;

Dei Damiano, id. di Castiglione Fibocchi;

Dolci not. avv. Luigi, id. di Castellazzo, Bor-
 mida, confermato nella carica per un altro
 triennio;

Ruggini Enrico, già conciliatore nel comune di
 Pelago, nuovamente nominato conciliatore
 nel comune medesimo;

Busciani Angelo, id. di Serravalle Pistoiese, id.

MINISTERO

DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Si rende noto che giusta il ruolo organico approvato
 per questo Ministero con R. decreto del 26 marzo 1873,
 trovandosi in esso vacanti:

N. 2 posti di sottosegretario (1° categoria),

N. 2 posti di computista di 2° classe (2° categoria),

N. 3 posti di ufficiali di scrittura (3° categoria),

con lo stipendio di annue lire 1500, oltre l'indennità
 d'alloggio, si apriranno il 16 del seguente novembre
 presso questo Ministero stesso gli esami di concorso
 per il relativo

ALLEGATO KK — Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da iscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848) annesso al R. decreto 9 luglio 1874, n. 2040 (Serie 2°).

(Continuazione — Vedi numeri 210, 213, 217, 221, 233, 234, 236 e 237)

Numero progressivo	Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		Rendita annua		Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la preservazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile				Credito del fondo per rate arretrate di rendita depurata dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15-18	Debito del fondo per rate arretrate di rendita depurata dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 19-20				
		Comune	Provincia	dovuta per beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto per rendita annua e proventi a favore del 30 per cento-Col. 5-6	Debito del fondo per il culto per rendita annua e proventi a favore del 30 per cento-Col. 6-8			sulla rendita esposta nella col. 7	TOTALE	8/30 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13/20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14			TOTALE			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	Cappella di S. Agostino in Roma di	Monte S. Maria	Arezzo	56 44	16 93	39 51							142 57	142 57		18 82	18 82	123 75	62 92
2	Legato Salomone Giuseppe in	Castrogianni	Caltanissetta		62 48														457 66
3	Cappellania Leggio Vicario Salvatore in	Niscemi	Id.		27 24														199 53
4	Cappellania Longobardi Vincenzo in	Terranova	Id.		44 81														324 57
5	Cappellania Liotta Liborio in	Id.	Id.		59 43														435 82
6	Cappellania Cannizzo Emanuele nella chiesa del Rosario in	Id.	Id.		5 43		5 43												39 77
7	Cappellania Torza Carmelo in	Id.	Id.		46 97		46 97												344 05
8	Canonicato arcaico nella collegiata di	Cariscola	Caserta	372 99	148 45	224 54					258 22	449 08	898 16	1605 46	39 52	118 56	158 08	1447 38	67 91
9	Canonicato Giocondo nella collegiata di	Rocaguglielma	Id.	4 97	22 88		17 91												147 71
10	Clero ricettizio di S. Giovanni Battista in	Aprigliano	Cosenza	83 76	57 41		24 65												226 42
11	Legato Perri o Clero ricettizio di San Lorenzo martire in	Cerisano	Id.	278 12	83 44	194 68					154 66	389 36	778 72	1332 74	84 26	102 79	137 05	1185 69	44 27
12	Clero ricettizio di S. Maria del Colle in	Mormanno	Id.	605 46	2082 24		1476 78												1092 85
13	Clero ricettizio dei Ss. Pietro e Paolo in	Pietropalio	Id.	2429 56	728 87	1700 69						2645 51	6802 76	9449 27	232 81	897 96	1130 77	8317 50	1289 60
14	Clero ricettizio di S. Donato in	Serra Felice	Id.	487 60	229 67	257 93			188 09		275 51	415 86	831 72	1523 09	36 59	109 79	146 38	1376 71	153 55
15	Legato Piccioni Teresa in	Bianova	Cremona		8 27		8 27												23 95
16	Beneficio di S. Carlo in S. Stefano in	Canalmaggiore	Id.	68 47	20 54	47 93			48 85		63 50	95 86	191 72	351 08	8 44	25 31	33 75	317 33	
17	Beneficio dei Ss. Giacomo e Cristina in S. Stefano in	Id.	Id.		282 83		282 83												1786 83
18	Beneficio di S. Raffaele in S. Quirico di	Id.	Id.		70 55		70 55												478 77
19	Beneficio della Beata Vergine del Rosario in	Rivolta d'Adda	Id.		142 91		142 91												1046 81
20	Beneficio di San Francesco nell'oratorio delle campagne d'Olea in	Monticelli	Piacenza	153 27	59 68	93 64		1875			72 05	137 23	374 56	633 89	16 43	49 44	65 92	567 97	33 13
21	Legato Pinotti in Veggola di Gropparello in	Ponte dell'Olio	Id.	20 87	6 17	14 40					8 04	28 80	57 60	94 44	2 53	7 60	10 13	84 81	4 73
22	Beneficio di S. Girolamo nella parrocchia di	Villanova	Id.	84 84	25 45	59 39					43 72	118 78	237 56	400 06	10 45	81 36	41 81	358 25	14 98
23	Cappellania Zurri Giovanni in	Augusta	Siracusa		5 24		5 24												38 39
24	Cappellania Bartoli Domenico in	Id.	Id.		1 15		1 15												8 42
25	Cappellania Cannavà Giuseppe in	Id.	Id.		7 06		7 06												51 72
26	Cappellania Ruffino Onorato in	Modica	Id.		40 24		40 24												294 76
27	Canonicato di San Taddeo nella collegiata dei Ss. Pietro ed Orso (*) in	Aosta	Torino	57 98	17 39	40 59													
28	Beneficio di S. Lorenzo martire in	Calatafimi	Trapani		13 19		13 19						45 44	45 44		6	6	39 44	96 63
29	Cappellania Morino Anna in	Id.	Id.		55 70		55 70												408
Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1874 L.				4603 03	4247 07	2623 30	2367 34		236 94		875 70	4380 53	10360 81	15567 04	381 08	1367 63	1748 71	13818 33	18973 82

(*) Iscrizione suppletiva - vedi n. 9 dell'allegato B annesso al R. decreto 29 settembre 1872, n. 1086, (Serie 2°).

Torino, addì 9 luglio 1874.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: MINGHETTI.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: VIGLIANI.

(Continua)

MOVIMENTO DELLE PENSIONI ORDINARIE

di ciascun Ministero nel 3° trimestre 1874, quale risulta dalle notizie pervenute all'Ufficio centrale delle pensioni (Ministero Finanze).

MINISTERI	ANNUALITÀ IN CORSO al 1° luglio 1874		ANNUALITÀ ESTINTE nel trimestre		ANNUALITÀ CONCESSE nel trimestre		ANNUALITÀ IN CORSO al 1° ottobre 1874		INDENNITÀ PER UNA SOL VOLTA concesse nel trimestre	
	Numero delle partite	IMPORTO	Numero delle partite	IMPORTO	Numero delle partite	IMPORTO	Numero delle partite	IMPORTO	Numero delle partite	IMPORTO
Finanze	20,849	13,269,600 52	261	199,161 19	250	162,709 04	20,838	13,333,148 37	34	58,789 84
Grazia e Giustizia e Culti	6,615	6,609,930 16	85	81,438 81	107	101,947 83	6,687	6,680,489 18	26	46,525 48
Affari Esteri	206	380,179 76	2	3,002 40	3	5,346 >	207	382,523 36	>	>
Istruzione Pubblica	1,606	1,472,841 92	29	26,577 43	30	19,023 62	1,607	1,465,288 11	10	18,256 >
Interno	9,317	6,205,423 46	115	65,057 73	135	71,023 72	9,397	6,211,388 45	73	95,783 94
Lavori Pubblici	3,906	2,686,002 03	40	28,234 58	41	24,281 98	3,907	2,682,049 43	44	64,047 47
Guerra	43,498	25,597,120 75	473	304,238 39	346	257,649 31	43,371	25,480,541 67	11	9,266 75
Marina	5,023	2,997,648 81	74	36,105 63	65	33,044 72	5,014	2,994,582 90	11	7,408 07
Agricoltura, Industria e Commercio	707	468,086 21	8	10,049 30	3	5,774 04	702	468,810 95	3	8,022 >
Per tutti i Ministeri	91,787	59,616,327 62	1,087	753,855 46	980	680,800 26	91,680	59,543,772 42	212	303,099 55

Firenze, addì 1° ottobre 1874.

Per il Direttore Capodivisione dell'Ufficio centrale delle Pensioni
RIVOLTA.

PARTE NON UFFICIALE

VARIETÀ

LA SPEDIZIONE POLARE AUSTRIACA descritta da Giulio Payer

Era nostro intendimento di riassumere quanto siamo venuti ripetutamente da parecchi mesi pubblicando sulla grande e seconda spedizione polare austro-ungarica; ma, poiché lo stesso Payer, che col capitano Weyprecht, la dirigeva, volle egli stesso indirizzare alla *Noue Freie Presse* di Vienna una relazione preliminare, ci siamo indotti a questa riproduzione nelle nostre colonne.

È noto che il vero intento della spedizione polare austro-ungarica, che or viene qui descritta per sommi capi, consisteva, nel rintracciare un passaggio al nord-est, e non già della terra al nord-est dello Spitzberg e del Gilliland, sebbene i risultati della spedizione anteriore avessero offerto parecchi indizi da far supporre la sua esistenza. Ma la spedizione dal 1872 al 1874 trovò la terra di cui non si andava in traccia, senza rinvenire il desiderato passaggio. Con ciò sia confessato francamente che il piano tendente alla ricerca di un passaggio al nord-est si basava su alcune erronee presupposizioni. La latitudine straordinariamente elevata di

78° 45' che raggiunse la precedente spedizione (1871) in mare aperto fra lo Spitzberg e Nuova Zembla, e le continue favorevoli notizie dei navigatori norvegesi della Nuova Zembla sulla navigabilità del mar di Kara, anteriormente cotanto discreditato, furono i motivi sui quali erasi basato il piano dell'impresa austriaca. Le fra peraltro ognora estranea l'idea della esistenza di un mare aperto polare. Ma la parte nautica dell'impresa venne meno sotto l'influenza delle condizioni oltremodo sfavorevoli dell'estate 1872, poche settimane dopo aver oltrepassato il limite dei ghiacci ed a molta distanza dalla meta del progettato passaggio. Di fatti, per bastimenti di odierna costruzione si rende altrettanto impossibile il passaggio al nord-est ed al nord-ovest, quanto il raggiungere il Polo. Di più, è, di regola, persino impossibile ai bastimenti il penetrare di propria volontà nell'interno delle regioni polari; con ciò peraltro non viene espressa che un'opinione individuale. Un evento favorevole ci ha però distolti a viva forza dall'adempimento del nostro proprio piano, e, dopo lunghissimi disagi, ci ha preservati dal rammarico di ripatriare senza un qualche successo.

La descrizione che or facciamo seguire sulla spedizione non può offrire che un quadro superficiale di ciò che avvenne e di quanto si ebbe a sopportare, e siccome le preziose ma ardue acquisizioni di Weyprecht e dei signori Orel e Brosch nel campo della meteorologia e del magnetismo non possono spettare alla medesima, egli è per ciò che, onde non istancare con la

narrativa di cose accessorie, la descrizione avrà precipuamente di mira la scoperta e le escursioni della nuova terra sino alla maggiore latitudine raggiunta.

La spedizione, fornita di quanto le era necessario per quasi tre anni, aveva abbandonato Bremerhaven il 13 giugno 1872 col piroscafo ad elice *Tegethoff* (di circa 220 ton.) con 24 uomini di equipaggio, e dopo 21 giorni di viaggio giunse a Tromsø. Costi fu preso a bordo il noto navigatore dei ghiacci norvegesi, capitano Carlsen, in qualità di fuochiere, e furono in egual tempo completate alcune cose nell'armamento del naviglio.

La mattina del 14 luglio abbandonammo Tromsø dirigendoci verso il mare di Nuova Zembla. Dopo alcuni giorni di viaggio passammo il Capo-Nord d'Europa e ci comparve alla vista il limite dei ghiacci a circa 74 1/4 gradi di latitudine nord.

Delle inattese difficoltà si frapponessero tosto alla navigazione in mezzo ai ghiacci. Per alcuni giorni (sul principio di agosto) fummo chiusi immobilitamente da questi, ma riacquistammo però di nuovo la nostra libertà, e corremmo verso le acque della costa sotto la Nuova Zembla (75 gradi di latitudine nord); ma la perseverante bassa temperatura estiva e le grandi masse di ghiaccio, accennavano di già che l'estate del 1872 sarebbe stata totalmente opposta a quella dell'anno precedente. A grande stento si poté conquistare la corsa lungo la costa, ed appena alle alture delle Isole Guglielmo raggiungere acque più libere.

Un po' più al sud delle medesime ci aveva raggiunto il yacht norvegese *Jshjörn*, col quale il conte Wilczek ed il commodoro barone Sterneck avevano compiuto il loro difficile passaggio dello Spitzberg, onde deporre presso il capo Nassau un deposito di vettovaglie per noi.

I due bastimenti navigarono in comune sino alle più basse isole di Barents; quivi le masse di ghiaccio chiuse impedirono per una settimana di procedere innanzi.

Il 16 agosto il conte Wilczek scaricò il deposito delle vettovaglie nell'interno di una rupe incavata e stretta, inaccessibile agli orsi ed il 18 agosto festeggiammo tutti uniti a bordo del *Tegethoff* il giorno onomastico di Sua Maestà.

Il 21 agosto si mostrarono nei ghiacci alcuni cambiamenti apparentemente favorevoli; prendemmo congedo dall' *Jshjörn*, dirigendoci con tempo fuso al nord, verso la nostra meta, distante oltre 2000 miglia. Ma quanto vane si dimostrarono le nostre speranze! A sera eravamo chiusi fra i ghiacci, e chiusi per la durata di due lunghissimi anni! Il primo di essi ci stava innanzi in tutta la sua tristezza e privo d'ogni speranza, per cui la nostra sorte sembrava decisa, facendoci divenire passeggeri su di una massa di ghiaccio, anziché esploratori.

L'insolito gelo dell'autunno 1872 trasformò ben presto i molti frammenti di ghiaccio che circondavano in una densa massa, contro la quale nulla valeva né la sega, né le mine per liberare. Inceppati in tal guisa, fummo spinti nel corso dei mesi di settembre e di ottobre, nostro malgrado, verso nord-ovest, perdendo dipoi di vista qualsiasi terra.

Se queste condizioni erano per se medesime fatali, lo divennero in maggior grado il 13 ottobre, allorché i ghiacci intorno a noi si destarono dalla loro letargia, ed il bastimento divenne oggetto di quotidiane e terribili pressioni durante l'inverno. Spessissime volte durante la notte polare ci obbligarono a salire in coperta, e ad esser pronti ad abbandonare il naviglio, nel caso che esso si sommergesse, senza sapere ove dovessimo dirigerci! Il bastimento però non si sommerse, ma, compresso con crescente vigore dai ghiacci, andava ognor più elevandosi, facendoci temere ad ogni istante la sua perdita.

Si fecero tutti i preparativi per svernare. Il bastimento fu in gran parte disarmato, la coperta cosparsa di neve, lo scafo circondato da un muro di ghiaccio che veniva riparato ogniqualvolta le pressioni lo guastavano, e finalmente si dispose la tenda sulla prua del naviglio, lasciando scoperta la puppa, onde esser pronti sempre a qualsiasi evento. Fu poi una vera fortuna l'essere stati risparmiati da quelle terribili nevicate a cui andammo soggetti negli anni 1869 e 1870, durante la seconda spedizione polare tedesca nella Groenlandia. I cani, ridotti a

7, gli avevamo posti al riparo in appositi casconi ripieni di paglia. Venne stabilito un continuo e regolare servizio di osservazioni meteorologiche e di guardia, da cambiarsi ogni due ore, al quale prendevano parte i signori tenente di vascello Brosch, alliere di vascello Orel, capitano Carlsen, nostromo Lusina, e machinista Krusch; la poca sicurezza della nostra posizione richiedeva oltretutto la continua presenza di una guardia sulla coperta. Essa ci poneva contemporaneamente in condizione di essere quasi sempre avvertiti a tempo debito dell'avvicinarsi degli orsi bianchi, di cui durante il corso della spedizione ne uccidemmo 67 mangiandone le carni. Ad onta di questo importante mezzo ausiliario, le condizioni sanitarie di bordo non furono troppo soddisfacenti durante il primo anno, e richiesero tutta l'attività del nostro ottimo dottore Kepes. Lo scorbuto e le affezioni polmonari si palesarono di spesso ad onta di tutte le usate precauzioni — il primo in seguito alla depressione morale prodotta dalle nostre condizioni; esso svanì peraltro allorché questa andò migliorandosi, e che incominciarono i faticosi lavori estivi intorno ai ghiacci.

Il 28 di ottobre il sole era scomparso per novantanove giorni. Non lungi dal bastimento avevamo eretta una casipola di carbone onde ci servisse di primo asilo nel caso che il nostro naviglio rimanesse vittima dei quotidiani attacchi dei ghiacci, e riconoscemmo come un beneficio del cielo se ci fu dato di passare in perfetta armonia quelle ore che in ogni luogo della terra sono dedicate alla patria.

Giunse finalmente l'anno 1873, e ne seguimmo il corso senza speranza; venivamo trascinati sempre più verso il nord e l'est, avendo raggiunto quasi il 78° grado di latitudine e sorpassato il 73° di longitudine; anzi ritenevamo come probabile di essere spinti verso la costa settentrionale della Siberia.

Ma le cose procedettero diversamente, e da allora in poi i venti ci spinsero di preferenza verso nord-ovest. Il 16 di febbraio comparve per la prima volta sull'orizzonte nuovamente il sole, ed il 25 febbraio la tortura da noi fin allora sopportata della pressione dei ghiacci cessò di improvviso e per sempre; dopo essersi formata intorno al bastimento, inclinato tanto a poppa che sul fianco sinistro, una vera cinta di monti di ghiaccio scoscesi. Il freddo andò aumentando, per raggiungere il massimo di 37 gradi Reaumur appena con la fine di febbraio. Le aurore polari che ci erano apparse fin allora con impareggiabile magnificenza, col prolungarsi delle giornate, andarono sempre più diminuendo.

(Continua)

